A tutto il personale scolastico

Ai genitori e al Presidente del Consiglio di Istituto

Agli studenti, alle studentesse e ai/alle loro rappresentanti

OGGETTO: invito a percorsi di formazione

Con la presente portiamo a conoscenza i destinatari che saranno avviati corsi di formazione aperti all'intera comunità scolastica: docenti, personale ATA, genitori, studenti e studentesse.

Pensiamo che sia necessario pensare alla formazione in modo diverso da quanto avvenuto nella maggioranza delle scuole italiane: non tanto formazione eterodiretta (purtroppo spesso di dubbia qualità), ma formazione come scelta consapevole (in allegato e sul nostro sito troverete un vademecum utile ad esercitare questo aspetto della libertà di insegnamento).

Al momento abbiamo attivato tre percorsi formativi:

. **Terreno fertile per la guerra? Sradichiamo i conflitti armati e seminiamo futuro**
(in collaborazione con Ultima Generazione)

Si tratta di un percorso complesso sulle questioni ambientali.
Verrà fatta un'analisi storica dei principali cambiamenti climatici evidenziando le relazioni con i conflitti armati; verranno inoltre presentati vari modelli di resistenza civile e disobbedienza non violenta, anche grazie alla collaborazione con associazioni di attivisti storici e attuali.
Saranno proposte numerose attività da svolgere in classe con gli alunni e le alunne e tutta una serie di materiali di vario tipo (sitografia, filmografia, bibliografia ecc.) ai quali attingere per approfondire l'argomento anche in seguito.
https://www.sindacatosocialedibase.org/web_agenda-s.php?id=12

b. L'industria del cibo tra devastazione ambientale e guerra
(in collaborazione con Genuino Clandestino e con altre associazioni ambientaliste, anche a livello locale)

Il percorso che proponiamo vuole offrire strumenti teorici e pratici per riuscire ad orientarsi nelle criticità che la produzione mondiale di cibo oggi comporta: non solo con uno sguardo su ambiente ed ecologia in generale, ma soprattutto sull'applicazione delle moderne tecnologie all'agricoltura e sulla conseguente perdita di autodeterminazione alimentare per l'individuo e la comunità in cui è inserito.
Si tratteranno gli argomenti facendo ricorso a specifiche fonti aggiornate e attualissime, che coinvolgono una pluralità di discipline diverse: geografia, storia, scienze, alimentazione, tecnologia, economia, educazione civica.
I formatori/le formatrici coinvolti/e saranno scelti/e perché professionisti/ste del settore e, al tempo stesso, attivisti/e di organizzazioni che lottano per un cambiamento che salvaguardi il pianeta e il benessere di tutte le forme di vita in esso presenti.
https://www.sindacatosocialedibase.org/web_agenda-s.php?id=13

c. Il paradigma psichiatrico tra scuola e società - Medicalizzazione, controllo e perdita della dimensione educativa. Per ritornare a insegnare
(in collaborazione col Collettivo antipsichiatrico Antonin Artaud)

Dal 1999 a oggi nella totalità delle scuole italiane di ogni ordine e grado è più che raddoppiato il numero delle studentesse e degli studenti con disabilità. Aumentano esponenzialmente anche le diagnosi dei disturbi specifici dell'apprendimento. Docenti e insegnanti si confrontano quotidianamente con un numero altissimo e sempre più ampio di certificazioni per svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Contestualmente all'incremento di diagnosi e certificazioni aumenta, a partire proprio dall'età scolare, l'utilizzo di psicofarmaci che minano il fisico, distorcono il rapporto con la realtà, intossicano l'immaginario di intere generazioni.
Il fenomeno ampio e riconosciuto della medicalizzazione della scuola e della società sta scuotendo nello stesso tempo le fondamenta dell'insegnamento e dell'approccio pedagogico-didattico-educativo, ponendo questioni non risolte ai professionisti dell'insegnamento, alle famiglie, a studentesse e studenti. Nelle scuole il rapporto tra insegnanti e studentesse e studenti è sempre più mediato da patti giuridici standardizzati (PEI, PDP) che poco hanno a che fare con un approccio didattico libero, non condizionato e veramente efficace.
Il percorso di studio e di approfondimento che presentiamo parte dai contesti territoriali, mantenendo sempre come riferimento il sostanzioso patrimonio di dati statistici disponibili. Ricostruisce il quadro storico e sociale del fenomeno, a partire dal tentativo di superamento dei trattamenti manicomiali negli anni '60 e '70, e con un'attenzione costante ai segni attuali e persistenti dell'abuso delle pratiche psichiatriche (TSO, contenzione, elettroshock, obbligo di cura). Propone un lavoro didattico basato sul confronto tra partecipanti e differenti punti di vista di attivisti, operatori scolastici e sanitari, educatori, scrittori, ricercatori, saggisti, persone che hanno provato gli eccessi della medicalizzazione volontaria o forzata sulla loro pelle. Indica possibili strade da percorrere per un approccio consapevole al confronto intergenerazionale, che metta al centro la relazione, il dialogo, l'ascolto.
https://www.sindacatosocialedibase.org/web_agenda-s.php?id=11

Stiamo predisponendo altri corsi di formazione; per restare aggiornato consulta il nostro sito alla sezione Agenda > Formazione